



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



## ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GAETANO CURCIO"

*Corsi diurni: Liceo Classico – Liceo Scientifico opzione scienze applicate – Liceo Linguistico – Professionale Servizi Commerciali –  
Professionale Enogastronomia - Professionale Manutenzione ed Assistenza Tecnica – Professionale Odontotecnico*

*Corsi serali: Professionale Servizi Commerciali – Professionale Manutenzione ed Assistenza Tecnica*

Sede centrale: Via Andreoli 2 – Tel: Segr. 0932950024 - fax 0932950547

Plessi: Via Vittorio Veneto - Via Ciane – Via L. da Vinci – Via degli Studi – Via della Pittura

e-mail [rgis00200c@istruzione.it](mailto:rgis00200c@istruzione.it) pec [RGIS00200C@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:RGIS00200C@PEC.ISTRUZIONE.IT) sito web: [www.istitutocurcio.edu.it](http://www.istitutocurcio.edu.it)

C.F. 81002810885

# PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO E FINALITÀ' GENERALI

Il MIUR con la DIRETTIVA MINISTERIALE 27 dicembre 2012 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

La Direttiva, quindi, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- Alunni disabili (*legge 104/1992*);
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (*legge 170/2010*)
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA e a tutta l'area dei BES, si riflettono principalmente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze, ma quando non sono adeguatamente riconosciute e trattate in ambito scolastico, causano anche importanti ricadute sul piano emotivo e relazionale.

Volendo perseguire una **politica di inclusione** e **garantire il successo scolastico** a tutti gli alunni che presentano una necessità di **speciale attenzione**, verrà attivato un Protocollo valido non solo per tutti gli alunni certificati con DSA, ma applicabile a tutti quei casi in cui si rende necessaria la personalizzazione della didattica, comprese le misure compensative e dispensative previste per l'intera area dei BES.

La CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 del 6 marzo 2013 traccia le linee guida e fornisce le "indicazioni operative" di attuazione della Direttiva sopra citata.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente ed in tutto il percorso di studi;
- Favorire un clima di accoglienza ed inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolando la piena inclusione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- Adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ecc.).

Il Piano d'Inclusione costituisce uno strumento di lavoro, quindi può essere soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche; è parte integrante del POF d'Istituto e si propone di:

- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
  - Comunicativo e relazionale;
  - Educativo – didattico (accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
  - Sociale;
- Attivare corsi di aggiornamento e/o formazione per tutti i docenti;
  - Effettuare uno screening nelle classi prime per individuare gli alunni a rischio, dopo aver adeguatamente informato i genitori, illustrando loro il progetto e le finalità;
  - Individuare un Docente per ogni Indirizzo come referente DSA e BES a seguito di una adeguata formazione;
  - Adottare gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a ogni singolo alunno.

E' bene ricordare che l'**art. 3 comma 1** della Legge 104 del 05/02/1992 definisce "persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che é causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione."

Il **comma 3** recita: "qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici".

L'**art. 1 della Legge n. 170 del /10/2010**, riconosce e definisce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia nel modo seguente:

1. La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.
2. Ai fini della presente legge, si intende per dislessia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.
3. Ai fini della presente legge, si intende per disgrafia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.
4. Ai fini della presente legge, si intende per disortografia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.
5. Ai fini della presente legge, si intende per discalculia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.
6. La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia possono sussistere separatamente o insieme.
7. Nell'interpretazione delle definizioni di cui ai commi da 2 a 5, si tiene conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia.

## TIPOLOGIE DI BES

Secondo l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), il BES rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o dell'apprendimento, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, psicologici, familiari e sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra risposte adeguate e personalizzate.

Si individuano tre grosse sotto – categorie:

- Disabilità fisica, psichica o sensoriale (certificate in base alla legge 104/92 art. 3 comma 1);

- Disturbi evolutivi specifici (certificati in base alla legge 170/2010 art. 1), che comprendono i DSA ma anche deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, del funzionamento intellettivo limite che può essere considerato un caso al confine fra disabilità e disturbo specifico e infine dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); quest'ultimo disturbo si associa frequentemente con uno o più disturbi dell'età evolutiva: Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP), disturbo della condotta nell'adolescenza, DSA, disturbi d'ansia, dell'umore ecc.
- Svantaggio socio – economico, linguistico e culturale (Circ. Min. 8/13). In questa sotto categoria rientrano gli alunni di origine straniera che sperimentano il disagio derivante dalla non conoscenza della lingua italiana. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. E' necessario, in questi casi:
  - Monitorare l'efficacia degli interventi affinché le misure dispensative e compensative adottate abbiano carattere transitorio e attinente aspetti didattici;
  - Privilegiare le strategie educative e didattiche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

## SOGGETTI COINVOLTI

### ➤ STUDENTI

Sono i primi protagonisti di tutte le iniziative, pertanto hanno il **diritto** di essere informati in modo chiaro riguardo alla più efficace modalità di apprendimento e alle strategie che verranno applicate per aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità, compresa l'adozione di misure compensative e dispensative, nell'ottica di una didattica personalizzata/individualizzata.

Sarà loro **dovere** impegnarsi nel lavoro scolastico.

### ➤ FAMIGLIA

Sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto **educativo/formativo** nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso; autorizza tutti i Docenti del Consiglio di Classe ad applicare ogni strumento compensativo e ogni strategia dispensativa ritenuta idonea, prevista dalla normativa vigente e tenuto conto delle risorse disponibili.

Inoltre:

- ❖ Sosterrà la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico, a casa;
- ❖ Verificherà che i compiti assegnati vengano svolti in modo regolare;
- ❖ Che lo studente porti a scuola i materiali scolastici necessari;
- ❖ Gratificherà l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- ❖ Terrà conto del valore formativo delle singole discipline oltre a considerare l'aspetto puramente valutativo.

### ➤ DIRIGENTE SCOLASTICO

In qualità di garante dell'offerta formativa:

- ❖ Gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- ❖ Assicura al proprio Istituto, il reperimento di ausili e attrezzature necessarie, in relazione a precise esigenze degli studenti;
- ❖ Attiva azioni di collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare il massimo dell'inclusione;
- ❖ Sostiene e promuove progetti di integrazione;
- ❖ Dialoga con le famiglie e con gli insegnanti per trovare le soluzioni più idonee.

### ➤ **CONSIGLIO DI CLASSE**

- ❖ All'inizio dell'anno acquisisce informazioni sugli studenti in ingresso con disabilità o con DSA certificati, attraverso la lettura della documentazione prodotta dalla scuola di provenienza e attraverso la presentazione a cura del docente di sostegno assegnato alla classe;
- ❖ Definisce le modalità più consone per favorire l'accoglienza e promuovere un primo grado di socializzazione;
- ❖ Suggerisce comportamenti e buone pratiche utili ad ogni insegnante in favore dell'integrazione degli studenti con disabilità;
- ❖ In collaborazione con la famiglia e con gli operatori dell'ASL, attiva il percorso individualizzato e personalizzato per l'alunno con BES, attraverso la stesura del PEI/PDP. Il documento dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dai docenti e dalla famiglia.
- ❖ Cura l'organizzazione oraria delle attività da svolgere in classe in presenza o in assenza del docente di sostegno e indica gli argomenti e gli obiettivi da raggiungere, per gli alunni certificati, nelle varie aree disciplinari;
- ❖ Pianifica e organizza uscite didattiche e viaggi di istruzione tenendo conto delle caratteristiche dei ragazzi con disabilità;
- ❖ Si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP.
- ❖ In presenza di studenti con BES non certificati, il Consiglio di Classe dovrà indicare in quali altri casi si rende necessaria l'adozione di una didattica personalizzata e verbalizza le decisioni prese sulla base di valide considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Anche in questo caso il PDP recherà la firma, del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, dei Docenti e dovrà essere autorizzato dalla famiglia.

### ➤ **DOCENTE REFERENTE PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Opportunamente formato e in accordo con il Dirigente Scolastico curerà:

- ❖ I rapporti tra i docenti e gli operatori dei Servizi Sanitari e Sociali, in relazione agli studenti con BES;
- ❖ I rapporti tra i docenti e le famiglie degli studenti con BES;
- ❖ Il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro;
- ❖ I contatti con soggetti e istituzioni extrascolastiche a supporto del percorso scolastico o per attivare percorsi integrati.

### **GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)**

Nella nostra scuola già da diversi anni opera il GLHI, composto da: Dirigente Scolastico, Insegnanti di sostegno e curricolari, genitori e operatori ASL.

Ai compiti previsti dall'art. 15 comma 2 della Legge 104/92 si aggiungono anche le problematiche legate ai BES. A tale scopo i suoi componenti verranno integrati con tutte le figure di coordinamento presenti nella scuola o quanti con esperienza o formazione specifica possono trasferire, all'intero corpo docente, la capacità di rilevare e intervenire sulle criticità all'interno delle classi, nonché assicurare la comunicazione puntuale delle azioni di miglioramento intraprese.

Il gruppo di lavoro così formato prende il nome di "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione".

Di seguito le attività che è chiamato a svolgere:

- ❖ Rilevazione dei BES presenti nella scuola, inclusi i DSA;
- ❖ Monitoraggio e valutazione del livello di inclusione nella scuola;
- ❖ Elaborazione, aggiornamento e verifica del Piano Annuale per l'inclusione di tutti gli alunni con BES, da redigere alla fine di ogni anno scolastico;
- ❖ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- ❖ Formulazione di proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione, in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno e della Dirigenza che conoscono i casi individuali;
- ❖ Promuove azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- ❖ Propone al Dirigente Amministrativo e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno, in base alle indicazioni dei docenti di sostegno;
- ❖ Stabilisce le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per stilare i PEI e i PDP;
- ❖ Formula progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti.

## MODALITÀ DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON BES

Per aiutare gli studenti con BES a raggiungere obiettivi importanti sia dal punto di vista dell'apprendimento che dal punto di vista comportamentale è necessario che le modalità di intervento tengano conto dei **materiali** da utilizzare, degli **accorgimenti didattici interattivi** e delle **prestazioni degli studenti**.

➤ **MATERIALI** utili per rinforzare le abilità di apprendimento degli studenti con difficoltà:

- ❖ LIM (lavagna interattiva multimediale);
- ❖ PC con videoproiettore;
- ❖ PC con correttore automatico;
- ❖ Strumenti per l'audio: registratore, CD, MP3;
- ❖ Software specifici (testi digitali e mappe scaricabili gratuitamente);
- ❖ Sintesi vocale (scaricabile gratuitamente);
- ❖ Evidenziatori di vario colore;

➤ **ACCORGIMENTI DIDATTICI INTERATTIVI**

- ❖ Presentazione di piccole quantità di lavoro;
- ❖ Lettura ad alta voce (eseguita dal docente o dai compagni);
- ❖ Schemi, riassunti, appunti e mappe concettuali (a cura dei docenti o dei compagni);
- ❖ Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive;
- ❖ Indicazione delle parole chiave alla lavagna prima di una nuova spiegazione;
- ❖ Fornire istruzioni in piccole fasi sequenziali;
- ❖ Ripetizione della consegna, in piccole sequenze, una sequenza per volta semplificata;
- ❖ Mantenimento delle routine giornaliere;
- ❖ Ripasso giornaliero: il ripasso giornaliero degli apprendimenti precedenti, aiuta gli studenti a collegare le informazioni nuove con quelle pregresse;
- ❖ Aumento del tempo a disposizione;
- ❖ Abitudine a porre quesiti "dal posto" per monitorare gli apprendimenti;
- ❖ Incoraggiare la realizzazione e l'uso di schemi propri;
- ❖ Affiancamento per lo studio pomeridiano;
- ❖ Modificazione delle prove di ascolto delle lingue straniere ed utilizzare domande a scelta multipla per le verifiche.
- ❖ Fornire e favorire l'uso di schemi, mappe mentali e mappe concettuali, anche su supporto digitalizzato e incentivare l'uso durante le interrogazioni per favorire l'esposizione;
- ❖ Permettere allo studente di esercitarsi in situazioni simulate con il compagno nel ruolo dell'insegnante;
- ❖ Astenersi dal richiedere uno studio mnemonico e nozionistico con termini tecnici difficili o parole di bassa frequenza da ricordare;

- ❖ Collaborare con i docenti tutor pomeridiani, concordando gli obiettivi;
- ❖ Prestare attenzione alla gestione del diario (insegnanti);
- ❖ Prestare attenzione alla gestione del tempo (genitori);
- ❖ Adottare un libro di testo utilizzabile con la LIM.

E' bene sottolineare che: le mappe mentali aiutano a ridurre, memorizzare, studiare; sono utili per ripassare, in occasione di test scritti o orali; favoriscono un'esposizione fluente; rappresentano una traccia di testo. Naturalmente occorre insegnare come si costruiscono.

Più difficili, e quindi meno fruibili per i DSA, le mappe concettuali, le rappresentazioni grafiche di concetti sinteticamente espressi attraverso parole, nodi, frecce.

I DSA devono superare la sofferenza psicologica che li caratterizza e vincere gli ostacoli, anche mediante l'uso di strumenti, sotto la guida attenta dei docenti e dei familiari.

E' opportuno ricordare che ogni strategia adottata non è utile solo ai soggetti con BES ma rappresenta un vantaggio per tutti gli allievi poiché stimolano l'attenzione, rendono più partecipi gli studenti e coinvolgono più che una lezione frontale. In questa ottica l'alunno non è il ricevitore passivo di contenuti ma diventa coprotagonista dell'azione educativa.

Agli accorgimenti didattici interattivi è necessario affiancare alcune MISURE DISPENSATIVE, quindi è opportuno nei casi di DSA e non solo, evitare:

- ❖ La lettura a voce alta;
- ❖ La stesura di appunti;
- ❖ La copiatura di testi o espressioni matematiche;
- ❖ Lo scrivere sotto dettatura;
- ❖ L'uso del corsivo;
- ❖ Le domande di difficile interpretazione o con doppia negazione;
- ❖ Alcune tipologie di esercizi (per es. la traduzione dall'italiano in inglese, la trasformazioni di frasi, la semplice applicazione meccanica della struttura grammaticale);
- ❖ La enunciazione di definizioni grammaticali teoriche

#### ➤ **PRESTAZIONI DEGLI STUDENTI**

- ❖ Cambiare la modalità di risposta: gli studenti che hanno difficoltà nella risposta motoria fine, come ad es. nella grafia, la modalità di risposta può essere cambiata attraverso la sottolineatura, la scelta tra risposte multiple, selezionare e marcare la risposta corretta;
- ❖ Consegnare uno schema della lezione può aiutare alcuni studenti a seguire la lezione più facilmente e con successo, a prendere appunti in modo più appropriato e a fare domande pertinenti al momento giusto;
- ❖ Incoraggiare l'uso di organizzatori grafici utilizzando i seguenti STEP:
  - a) Fare una lista degli argomenti sulla prima linea;
  - b) Collezionare e dividere le informazioni sotto ogni titolo e farne una lista;
  - c) Organizzare tutte le informazioni sotto delle aree e sottotitolare;
  - d) Inserire queste informazioni dell'organizzatore grafico;
- ❖ Posizionare lo studente vicino all'insegnante, alla lavagna, all'area di lavoro, lontano da suoni, materiali e oggetti distraenti;
- ❖ Incoraggiare l'uso di calendari per le valutazioni;
- ❖ Ridurre l'atto del copiare dando informazioni ed attività in opuscoli o fogli di lavoro;
- ❖ Usare asterischi o puntini per indicare i problemi o le attività che contano di più per aiutare lo studente a organizzare bene il tempo durante le prove di valutazione;
- ❖ Creare fogli di lavoro gerarchici, dal più facile al più difficile, poiché il successo immediato aiuta lo studente a continuare il lavoro;

- ❖ Permettere l'uso di ausili didattici quali: strisce di lettere o numeri per aiutarli a scrivere correttamente, linea dei numeri, tavole pitagoriche, calcolatori e calcolatrici facilitano il compito una volta che lo studente ha capito e scelto l'operazione da fare;
- ❖ Permettere l'apprendimento mediato tra pari ovvero soggetti di diverso livello di abilità possono leggere ad alta voce l'uno all'altro, scrivere storie o condurre esperimenti di laboratorio, inoltre un compagno può leggere un problema di matematica ad un soggetto con DSA che cerca di risolverlo;
- ❖ Incoraggiare la condivisione degli appunti, questo aiuta gli studenti che hanno difficoltà nel prendere appunti a concentrarsi sulla presentazione delle lezioni;
- ❖ Usare in modo flessibile il tempo di lavoro scolastico: agli alunni che lavorano in modo lento può essere dato un po' di tempo in più per completare le attività scritte oggetto di valutazione;
- ❖ Prevedere pratiche aggiuntive per gli studenti che hanno bisogno di una differente quantità di pratica per acquisire padronanza, abilità o contenuti o per apprendere in modo fluente;
- ❖ Cambiare o adattare le modalità valutative: può essere permesso di completare un progetto invece di una interrogazione orale e viceversa. Se uno studente ha problemi di scrittura l'insegnante può permettergli di sottolineare la risposta giusta e dare una motivazione orale piuttosto che scriverla su un foglio.

Di seguito:

1. Uno schema riassuntivo che analizza i punti di forza e di criticità e individua gli obiettivi di incremento dell'azione proposti per l'intero anno scolastico;
2. Un modello di PDP;
3. L'invito a visionare un interessantissima esperienza fatta da soggetti normodotati che hanno la possibilità di sperimentare come ci si sente in una situazione di DSA, semplicemente copiando la riga sotto indicato, su GOOGLE nella barra degli indirizzi

<https://www.youtube.com/watch?v=9Wb7vS3k2Lc>

## Piano Annuale per l'Inclusione 2024/2025

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| <b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>                                                        | <b>n°</b>     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>                            |               |
| ➤ Minorati vista                                                                               |               |
| ➤ Minorati udito                                                                               | <b>1</b>      |
| ➤ Psicofisici                                                                                  | <b>34</b>     |
| <b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>                                                         |               |
| ➤ DSA                                                                                          | <b>8</b>      |
| ➤ ADHD/DOP                                                                                     |               |
| ➤ Borderline cognitivo                                                                         |               |
| ➤ Altro                                                                                        | <b>14</b>     |
| <b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>                                          |               |
| ➤ Socio-economico                                                                              |               |
| ➤ Linguistico-culturale                                                                        | <b>4</b>      |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale                                                          | <b>4</b>      |
| ➤ Altro                                                                                        |               |
| <b>Totali</b>                                                                                  | <b>65</b>     |
| <b>% su popolazione scolastica di 1039 alunni</b>                                              | <b>6,25 %</b> |
| <b>N° PEI redatti dai GLO</b>                                                                  | <b>35</b>     |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b> | <b>22</b>     |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>  | <b>8</b>      |

| <b>B. Risorse professionali specifiche</b>          | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>                                     | <b>Sì / No</b> |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----------------|
| <b>Insegnanti di sostegno</b>                       | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>SI</b>      |
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>SI</b>      |
| <b>AEC</b>                                          | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>SI</b>      |
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>NO</b>      |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>                | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>SI</b>      |
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>SI</b>      |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>         |                                                                             | <b>SI</b>      |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> |                                                                             | <b>SI</b>      |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>    |                                                                             | <b>SI</b>      |
| <b>Docenti tutor/mentor</b>                         |                                                                             | <b>SI</b>      |
| <b>Altro:</b>                                       |                                                                             |                |
| <b>Altro:</b>                                       |                                                                             |                |

| <b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b> | <i>Attraverso...</i>                                         | <b>Si / No</b> |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>       | Partecipazione a GLI                                         | <b>SI</b>      |
|                                              | Rapporti con famiglie                                        | <b>SI</b>      |
|                                              | Tutoraggio alunni                                            | <b>SI</b>      |
|                                              | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>SI</b>      |
|                                              | Altro:                                                       |                |
| <b>Docenti con specifica formazione</b>      | Partecipazione a GLI                                         | <b>SI</b>      |
|                                              | Rapporti con famiglie                                        | <b>SI</b>      |
|                                              | Tutoraggio alunni                                            | <b>SI</b>      |
|                                              | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>SI</b>      |
|                                              | Altro:                                                       |                |
| <b>Altri docenti</b>                         | Partecipazione a GLI                                         | <b>SI</b>      |
|                                              | Rapporti con famiglie                                        | <b>SI</b>      |
|                                              | Tutoraggio alunni                                            | <b>NO</b>      |
|                                              | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>SI</b>      |
|                                              | Altro:                                                       |                |

|                                                                                                                         |                                                                               |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>                                                                                  | Assistenza alunni disabili (collaboratori Scolastici)                         | <b>SI</b> |
|                                                                                                                         | Progetti di inclusione / laboratori integrati (Tecnico di laboratorio)        | <b>SI</b> |
|                                                                                                                         | Altro:                                                                        |           |
| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>                                                                                       | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | <b>SI</b> |
|                                                                                                                         | Coinvolgimento in progetti di inclusione                                      | <b>SI</b> |
|                                                                                                                         | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante              | <b>SI</b> |
|                                                                                                                         | Altro:                                                                        |           |
| <b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità     | <b>SI</b> |
|                                                                                                                         | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili  | <b>SI</b> |
|                                                                                                                         | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                            | <b>SI</b> |
|                                                                                                                         | Procedure condivise di intervento su disagio e simili                         | <b>SI</b> |
|                                                                                                                         | Progetti territoriali integrati                                               | <b>SI</b> |
|                                                                                                                         | Progetti integrati a livello di singola scuola                                | <b>NO</b> |
|                                                                                                                         | Rapporti con CTS / CTI                                                        | <b>SI</b> |
|                                                                                                                         | Altro:                                                                        |           |
| <b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>                                                                   | Progetti territoriali integrati                                               | <b>SI</b> |
|                                                                                                                         | Progetti integrati a livello di singola scuola                                | <b>NO</b> |
|                                                                                                                         | Progetti a livello di reti di scuole                                          | <b>SI</b> |

|                                                                                                                                                                                      |                                                                                                   |           |          |          |          |          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------|----------|----------|----------|
| <b>H. Formazione docenti</b>                                                                                                                                                         | Strategie e metodologie educative-didattiche / gestione della classe                              | <b>SI</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                                                                                      | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva                 | <b>SI</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                                                                                      | Didattica interculturale / italiano L2                                                            | <b>NO</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                                                                                      | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)                         | <b>NO</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                                                                                      | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | <b>No</b> |          |          |          |          |
|                                                                                                                                                                                      | Altro:                                                                                            |           |          |          |          |          |
| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>                                                                                                                          |                                                                                                   | <b>0</b>  | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo                                                                                                               |                                                                                                   |           |          | <b>X</b> |          |          |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti                                                                                         |                                                                                                   |           |          | <b>X</b> |          |          |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;                                                                                                                  |                                                                                                   |           |          |          | <b>X</b> |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola                                                                                                        |                                                                                                   |           |          |          | <b>X</b> |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;                                                             |                                                                                                   |           |          | <b>X</b> |          |          |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;                                   |                                                                                                   |           |          |          | <b>X</b> |          |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;                                                                                  |                                                                                                   |           |          |          | <b>X</b> |          |
| Valorizzazione delle risorse esistenti                                                                                                                                               |                                                                                                   |           |          |          | <b>X</b> |          |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione                                                                      |                                                                                                   |           |          |          | <b>X</b> |          |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |                                                                                                   |           |          |          | <b>X</b> |          |
| Altro:                                                                                                                                                                               |                                                                                                   |           |          |          |          |          |
| Altro:                                                                                                                                                                               |                                                                                                   |           |          |          |          |          |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo                                                                                                                        |                                                                                                   |           |          |          |          |          |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici                                                                                  |                                                                                                   |           |          |          |          |          |

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno 2025/2026**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

In qualità di garante dell'offerta formativa:

- ❖ Gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso.
- ❖ Assicura al proprio Istituto, il reperimento di ausili e attrezzature necessarie, in relazione a precise esigenze degli studenti.
- ❖ Attiva azioni di collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare il massimo dell'inclusione;
- ❖ Sostiene e promuove progetti di integrazione.
- ❖ Dialoga con le famiglie e con gli insegnanti per trovare le soluzioni più idonee.

### **CONSIGLIO DI CLASSE/GLO**

- ❖ All'inizio dell'anno acquisisce informazioni sugli studenti in ingresso con disabilità o con DSA certificati, attraverso la lettura della documentazione prodotta dalla scuola di provenienza e attraverso la presentazione a cura del docente di sostegno assegnato alla classe.
- ❖ Definisce le modalità più consone per favorire l'accoglienza e promuovere un primo grado di socializzazione.
- ❖ Suggerisce comportamenti e buone pratiche utili ad ogni insegnante in favore dell'integrazione degli studenti con disabilità.
- ❖ In collaborazione con la famiglia e con gli operatori dell'ASL, attiva il percorso individualizzato e personalizzato per l'alunno con BES, attraverso la stesura del PEI/PDP. Il documento dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dai docenti e dalla famiglia.
- ❖ Cura l'organizzazione oraria delle attività da svolgere in classe in presenza o in assenza del docente di sostegno e indica gli argomenti e gli obiettivi da raggiungere, per gli alunni certificati, nelle varie aree disciplinari.
- ❖ Pianifica e organizza uscite didattiche e viaggi di istruzione tenendo conto delle caratteristiche dei ragazzi con disabilità.
- ❖ Si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP.
- ❖ In presenza di studenti con BES non certificati, il Consiglio di Classe dovrà indicare in quali altri casi si rende necessaria l'adozione di una didattica personalizzata e verbalizzare le decisioni prese sulla base di valide considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Anche in questo caso il PDP recherà la firma, del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, dei Docenti e dovrà essere autorizzato dalla famiglia.

### **GLO (Gruppo di lavoro operativo)**

- ❖ Programma gli interventi per l'integrazione scolastica.
- ❖ Formula il PDF e il PEI.
- ❖ Verifica periodicamente gli effetti dei vari interventi.
- ❖ Valuta la possibilità di assegnare il servizio di assistenza per l'autonomia e suggerisce le modalità di erogazione (n° di ore, propone le modifiche all'erogazione del sostegno didattico).
- ❖ Si riunisce in orario extra scolastico ogni 3 / 4 mesi.

### **DOCENTE REFERENTE PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Opportunamente formato e in accordo con il Dirigente Scolastico curerà:

- ❖ I rapporti tra i docenti e gli operatori dei Servizi Sanitari e Sociali, in relazione agli studenti con BES.
- ❖ I rapporti tra i docenti e le famiglie degli studenti con BES.
- ❖ Il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.
- ❖ I contatti con soggetti e istituzioni extrascolastiche a supporto del percorso scolastico o per attivare percorsi integrati.

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>STUDENTI</b></p> <p>Sono i primi protagonisti di tutte le iniziative, pertanto hanno il <b>diritto</b> di essere informati in modo chiaro riguardo alla più efficace modalità di apprendimento e alle strategie che verranno applicate per aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità, compresa l'adozione di misure compensative e dispensative, nell'ottica di una didattica personalizzata/individualizzata. Sarà loro <b>dovere</b> impegnarsi nel lavoro scolastico.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Corsi di formazione interni all'Istituto, che diano agli insegnanti veri spunti di riflessione e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane.</li> <li>❖ Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI condivisi con le scuole del distretto.</li> <li>❖ Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.</li> <li>❖ Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.</li> <li>❖ L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b></p> <p>Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.</p> <p>Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.</p> <p><b>DISABILITA'</b></p> <p>Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curriculari, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.</p> <p><b>DSA/BES</b></p> <p>Gli studenti con DSA o con BES sono valutati in base al PDP. Le verifiche possono essere diversificate coerentemente al tipo di svantaggio, inoltre è possibile prevedere tempi differenziati di esecuzione per consentire una gestione consapevole della riflessione, delle pause ma anche dell'ansia da prestazione. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche possono essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo.</p> <p>Le valutazioni saranno orientate verso le conoscenze, le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che sulla correttezza formale. E' possibile ricorrere a verifiche orali per compensare quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), ma anche l'uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe mentali, formulari matematici ecc.)</p> <p>Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.</p> |
| <p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Coordinamento tra docenti di sostegno e curriculari per la rilevazione iniziale delle potenzialità e la definizione dei percorsi personalizzati.</li> <li>❖ Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze.</li> <li>❖ Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie).</li> <li>❖ Didattica laboratoriale (lavoro di gruppo, a classi aperte, peer - education, alternanza scuola-lavoro ecc.).</li> <li>❖ Didattica per progetti.</li> <li>❖ Costruzione di un portfolio che possa includere competenze trasversali.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Consultazione informativo - gestionale con il CTS (Centro Territoriale di supporto e con il CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) per usufruire di eventuali risorse messe a disposizione.

Inoltre, potendo usufruire del servizio di assistenza specialistica messa a disposizione dalla Provincia si intende utilizzare le figure degli assistenti quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusione.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto **educativo/formativo** nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso; autorizzando tutti i Docenti del Consiglio di Classe ad applicare ogni strumento compensativo e ogni strategia dispensativa ritenuta idonea, prevista dalla normativa vigente e tenuto conto delle risorse disponibili.

Inoltre:

- ❖ Sosterrà la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico, a casa.
- ❖ Verificherà che i compiti assegnati vengano svolti in modo regolare.
- ❖ Che lo studente porti a scuola i materiali scolastici necessari.
- ❖ Gratificherà l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.
- ❖ Terrà conto del valore formativo delle singole discipline oltre a considerare l'aspetto puramente valutativo.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;****IL GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)**

Opera nella nostra scuola già da diversi anni, è composto da: Dirigente Scolastico, Insegnanti di sostegno e curricolari, genitori e operatori ASL.

Ai compiti previsti dall'art. 15 comma 2 della Legge 104/92 si aggiungono anche le problematiche legate ai BES. A tale scopo i suoi componenti verranno integrati con tutte le figure di coordinamento presenti nella scuola o quanti con esperienza o formazione specifica possono trasferire, all'intero corpo docente, la capacità di rilevare e intervenire sulle criticità all'interno delle classi, nonché assicurare la comunicazione puntuale delle azioni di miglioramento intraprese.

Il gruppo di lavoro così formato prende il nome di "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione".

Di seguito le attività che è chiamato a svolgere:

- ❖ Rilevazione dei BES presenti nella scuola, inclusi i DSA.
- ❖ Monitoraggio e valutazione del livello di inclusione nella scuola.
- ❖ Elaborazione, aggiornamento e verifica del Piano Annuale per l'inclusione di tutti gli alunni con BES, da redigere alla fine di ogni anno scolastico.
- ❖ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- ❖ Formulazione di proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione, in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno e della Dirigenza che conoscono i casi individuali.
- ❖ Promuove azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio.
- ❖ Propone al Dirigente Amministrativo e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno, in base alle indicazioni dei docenti di sostegno.
- ❖ Stabilisce le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per stilare i PEI e i PDP.
- ❖ Formula progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Per aiutare gli studenti con BES a raggiungere obiettivi importanti sia dal punto di vista dell'apprendimento che dal punto di vista comportamentale è necessario che le modalità di intervento tengano conto dei **materiali** da utilizzare, degli **accorgimenti didattici interattivi** e delle **prestazioni degli studenti**.

**MATERIALI** utili per rinforzare le abilità di apprendimento degli studenti con difficoltà:

- ❖ Lim (lavagna interattiva multimediale).
- ❖ PC con videoproiettore
- ❖ PC con correttore automatico.
- ❖ Strumenti per l'audio: registratore, CD, MP3.
- ❖ Software specifici (testi digitali e mappe scaricabili gratuitamente).
- ❖ Sintesi vocale (scaricabile gratuitamente).
- ❖ Evidenziatori di vario colore.

### **ACCORGIMENTI DIDATTICI INTERATTIVI**

- ❖ Presentazione di piccole quantità di lavoro.
- ❖ Lettura ad alta voce (eseguita dal docente o dai compagni).
- ❖ Schemi, riassunti, appunti e mappe concettuali (a cura dei docenti o dei compagni).
- ❖ Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive.
- ❖ Indicazione delle parole chiave alla lavagna prima di una nuova spiegazione.
- ❖ Fornire istruzioni in piccole fasi sequenziali.
- ❖ Ripetizione della consegna, in piccole sequenze, una sequenza per volta semplificata.
- ❖ Mantenimento delle routine giornaliere.
- ❖ Ripasso giornaliero: il ripasso giornaliero degli apprendimenti precedenti, aiuta gli studenti a collegare le informazioni nuove con quelle pregresse.
- ❖ Aumento del tempo a disposizione.
- ❖ Abitudine a porre quesiti "dal posto" per monitorare gli apprendimenti.
- ❖ Incoraggiare la realizzazione e l'uso di schemi propri.
- ❖ Affiancamento per lo studio pomeridiano.
- ❖ Modificazione delle prove di ascolto delle lingue straniere ed utilizzare domande a scelta multipla per le verifiche.
- ❖ Fornire e favorire l'uso di schemi, mappe mentali e mappe concettuali, anche su supporto digitalizzato e incentivare l'uso durante le interrogazioni per favorire l'esposizione.
- ❖ Permettere allo studente di esercitarsi in situazioni simulate con il compagno nel ruolo dell'insegnante.
- ❖ Astenersi dal richiedere uno studio mnemonico e nozionistico con termini tecnici difficili o parole di bassa frequenza da ricordare.
- ❖ Collaborare con i docenti tutor pomeridiani, concordando gli obiettivi.
- ❖ Prestare attenzione alla gestione del diario (insegnanti).
- ❖ Prestare attenzione alla gestione del tempo (genitori).
- ❖ Adottare un libro di testo utilizzabile con la LIM.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- ❖ Assistenti tecnici per la gestione delle nuove tecnologie di supporto.
- ❖ Assistenti alla comunicazione.
- ❖ Associazioni di volontariato presenti sul territorio.
- ❖ Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audiolibri e testi in forma digitale.
- ❖ Potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintetizzatori vocali).

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

#### **Orientamento in entrata**

- ❖ Incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola.
- ❖ Laboratori didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola.
- ❖ Apertura della scuola al territorio per far conoscere il POF.
- ❖ Accoglienza di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico.
- ❖ Servizio di informazione e consulenza alle famiglie, da parte del referente DSA/BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento, per far conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- ❖ Sulla base dei bisogni educativi evidenziati, attraverso i colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare ed eventualmente suggerire il corso di studi più adatto all'alunno.

#### **Alternanza scuola-lavoro e Orientamento in uscita**

La figura strumentale competente con la collaborazione del docente di sostegno e su indicazione del Consiglio di Classe, in base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. orienterà l'alunno e darà indicazioni alla famiglia circa possibili attività lavorative che l'alunno con disabilità può svolgere.

Per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio il docente di sostegno può, se necessario, partecipare come tutor.

Nel primo GLO del terzo anno si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2025**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/2025**